



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Istituto Comprensivo “Via P. A. Micheli”

Via P. A. Micheli, 21 00197 ROMA - 10° Distretto

Tel. 06 3221302 e Tel. Fax 06 32654258

E-mail rmic8d8001@istruzione.it



I.C. Via Micheli

1. Il piano dell'offerta formativa

1.1. Che cosa è il POF

Il 1° settembre 2012 si è formato l'Istituto Comprensivo di via Micheli, che raggruppa le seguenti scuole:

Scuola dell'Infanzia Montessori del Villaggio Olimpico

Scuola Primaria del Villaggio Olimpico

Scuola Primaria Guglielmina Ronconi (sede amministrativa)

Scuola Primaria Guido Alessi

Scuola Secondaria di I Grado Guido Alessi

Il POF (Piano dell'Offerta Formativa) è una sorta di carta d'identità della scuola, un documento attraverso il quale quest'ultima comunica con i genitori e gli alunni e che permette di:

- Mettere in evidenza le proprie caratteristiche specifiche rispetto ad altre scuole del territorio;
- Comunicare con chiarezza le proprie finalità educative;
- Procedere a un'autovalutazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, così da migliorarli;
- Fornire agli studenti criteri di valutazione omogenea;
- Assumere impegni nei confronti dell'utenza.

Il documento, stilato nel rispetto della normativa vigente (e in particolare del Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche, DPR 275/99), si propone quindi di illustrare la politica didattica, le metodologie, i progetti attivati, gli obiettivi, le modalità di verifica dell'apprendimento.

Per questo motivo, la stesura del POF è frutto del lavoro di tutte le componenti scolastiche ed è sottoposta a varie fasi di verifica e rielaborazione; in genere:

- il collegio dei docenti, dopo aver analizzato i bisogni formativi degli alunni e il contesto socio-culturale in cui la scuola opera, redige il documento;
- il POF viene sottoposto all'attenzione del Consiglio d'Istituto che, operate eventuali modifiche, ne delibera l'adozione;
- viene infine presentato alle famiglie per illustrare le attività della scuola.

1.2. Il territorio

Pur nelle differenze indubbiamente presenti tra i diversi plessi dell'IC via Micheli, si può dire che la nostra scuola è frequentata da gruppi eterogenei di alunni:

- bambini che risiedono nel quartiere;
- bambini che abitano anche a grande distanza e che frequentano l'IC Micheli spesso in seguito a esigenze lavorative dei genitori, i quali non sempre godono di un aiuto parentale in zona;
- bambini stranieri, sia nati in Italia sia di recente immigrazione e quindi con esigenze di apprendimento molto diverse;
- bambini ROM.

Gli interventi educativi sono finalizzati alla valorizzazione più ampia possibile e all'inserimento di tutti gli studenti, favorendo tramite l'adozione di un modello flessibile la frequenza e l'inclusione di alunni stranieri e di alunni con disabilità.

1.3. Le linee guida

La nostra scuola nel proporre la sua offerta formativa ha scelto di rispondere a delle priorità che rappresentano così la base ideale del suo Progetto.

Queste linee guidano sia l'azione didattico-educativa che i rapporti che intercorrono tra l'istituzione e la sua utenza, famiglie e territorio.

LA NOSTRA SCUOLA:

ACCOGLIE tutti i bambini e le loro famiglie, nella consapevolezza che la diversità è un valore e costituisce un arricchimento reciproco

PROMUOVE lo sviluppo dell'autonomia personale e nello studio di ogni allievo

COME:

OFFRE una didattica articolata che permette a ciascuno di comprendere e utilizzare diversi codici comunicativi ed espressivi

PROPONE percorsi didattici personalizzati che perseguano il raggiungimento del successo formativo di ciascuno

VALORIZZA stili di apprendimento diversi per l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di capacità e competenze

EDUCA al rispetto degli altri e alla condivisione delle regole

GUIDA a sperimentare il piacere di confrontarsi e di apprendere insieme

COLLABORA con le altre agenzie educative del territorio per superare le difficoltà di apprendimento, il disagio, la discriminazione, l'emarginazione

OFFRE una didattica articolata: musica e movimento
teatro
arte al museo e in città
informatica
biblioteca
laboratorio scientifico

PROPONE percorsi didattici personalizzati: gruppi classe
lavori di approfondimento
progetti didattici personalizzati
recupero didattico
italiano L2
continuità tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria)

VALORIZZA uscite didattiche
campi scuola

scoperta del territorio
progetti di lettura (biblioteca e Auditorium)
progetti sulla sicurezza
musica alla Filarmonica
arte alla GNAM e al MAXXI
eventi UNESCO
cinema dei piccoli
fiera del libro
festival del cinema
festival della scienza
progetti di solidarietà

EDUCA E GUIDA

intercultura
progetto accoglienza
dialogo con le famiglie
educazione ambientale
isola ecologica

COLLABORA

servizio psicopedagogico
centro di ascolto per le famiglie
mediazione culturale

Come accennato poco più sopra, con la nascita dell'Istituto Comprensivo il progetto fin qui illustrato si arricchisce di una maggiore attenzione alla *continuità*:

in verticale: la scuola attua un'unica struttura progettuale dalla sezione dell'infanzia alla secondaria di primo grado;

in orizzontale: la scuola stabilisce legami con le risorse operanti sul territorio, dai musei alle biblioteche alle associazioni, e lavora in rete con altri istituti.

Poiché la scuola è un servizio per la comunità, essa deve interrogarsi su chi siano gli utenti, cioè i destinatari del suo servizio, e quali siano i bisogni profondi dei bambini del mondo d'oggi, in una società sempre più complessa e spesso contraddittoria, in rapida evoluzione e in profonda crisi di valori, di ideali e di punti di riferimento: ciò crea spesso situazioni individuali o collettive di disagio, disadattamento, difficoltà nella comunicazione tra giovani e adulti, dispersione scolastica ecc. Quindi, compito della scuola, in stretta collaborazione con le famiglie, è quello di creare le migliori condizioni per uno sviluppo armonico ed equilibrato della personalità degli alunni. Analizzando gli interessi e i bisogni degli alunni, emergono particolarmente:

- il bisogno di identità (capire chi si è, quali sono le proprie attitudini, le proprie capacità, i propri interessi, i propri limiti);
- il bisogno di sicurezza (superare le situazioni di incertezza nelle scelte, nella propria vita scolastica, familiare e sociale);
- il bisogno di autonomia (valorizzare le proprie potenzialità, diventare capaci di scelte personali e responsabili, acquisire un corretto ed equilibrato senso di autonomia, riuscire ad elaborare progressivamente e gradualmente un proprio progetto personale di vita, chiarendo ed esplicitando i propri valori, ciò in cui si crede e che costituisce la molla delle proprie azioni);
- il bisogno di appartenere (cioè di sentirsi parte di un gruppo, di partecipare in modo attivo alla vita sociale a vari livelli, anche in vista di un progressivo inserimento costruttivo nella società);
- il bisogno di esplorare (cioè di conoscere in modo diretto ed attivo la realtà sociale, ambientale, culturale con le sue molteplici proposte e le sue esigenze);
- il bisogno di comunicare (cioè di esprimere se stessi in relazione agli altri, interagendo positivamente con le persone e con i gruppi).

Pertanto il Collegio Docenti, in relazione ai bisogni formativi emersi, si impegna a raggiungere i seguenti obiettivi attraverso la programmazione educativa e didattica:

- . motivare alla scoperta;
- . educare alla solidarietà;
- . educare ai principi della convivenza civile;
- . migliorare ed arricchire l'offerta formativa;
- . realizzare curricoli differenziati in relazione alle esigenze e alle potenzialità di ogni alunno;
- . valorizzare le competenze e le professionalità dei docenti;
- . migliorare il rapporto comunicativo docente-alunno;
- . favorire le abilità di comunicazione con diversi linguaggi;

- . favorire l'integrazione scolastica degli alunni più deboli;
- . potenziare il percorso di integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- . incentivare la motivazione tramite l'individuazione di interessi e di attitudini;
- . potenziare la creatività e l'autonomia di giudizio;
- . elevare il livello culturale generale ed innalzare la qualità del processo formativo in relazione alle potenzialità di ognuno;
- . favorire il processo di orientamento-autorientamento;
- . accrescere la cultura della collegialità e della progettualità;
- . favorire la crescita delle capacità autonome di studio;
- . aiutare gli alunni a leggere la realtà che li circonda e a operare scelte libere e autonome.

La scuola che risulta da tali scelte è, dunque, una scuola:

- formativa e orientativa;
- aperta al territorio;
- garante per tutti gli alunni delle medesime opportunità;
- non selettiva;
- volta a valorizzare le diversità;
- tesa a realizzare un ambiente educativo di apprendimento.

2. SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORI

I bambini e le bambine hanno bisogno per crescere bene sul piano affettivo, emotivo e sociale di iniziare a staccarsi dalla famiglia e partire alla scoperta degli altri.

La nostra scuola dell'infanzia è un ambiente protetto, adatto a favorire relazioni sociali, amicizie, l'acquisizione di regole, di scambi fuori dalla cerchia della famiglia.

Le finalità principali della scuola dell'infanzia sono la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e della cittadinanza.

Identità è crescita della sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, vivere in modo positivo le proprie emozioni, capire quelle degli altri, riconoscersi e accettare la diversità.

Autonomia è la capacità di orientarsi in un ambiente, compiere scelte autonome, conoscere i propri percorsi e quelli degli altri.

Competenza è organizzare l'esperienza, ricostruire la realtà, comunicare sensazioni, impressioni, conoscenze.

Sviluppo della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso l'acquisizione di regole condivise. Ma è anche dialogo, attenzione al punto di vista dell'altro. Riconoscere diritti e doveri significa porre le basi di un ambito democratico e eticamente orientato, aperto al futuro.

Ogni bambino, portatore di caratteristiche ed esigenze specifiche che diventano la base da cui partire per un buon percorso di crescita, viene accolto nel rispetto della sua individualità.

Il bambino per crescere ha bisogno di un ambiente in cui possa svolgere liberamente la sua attività, compiere le sue esperienze, scoprire liberamente il mondo che lo circonda. Per questo è necessario un ambiente stimolante, ricco di attività e di lavori capaci di risvegliare in lui un ricco e completo processo formativo.

L'ambiente a misura di bambino favorisce l'autonomia, il movimento, la scelta delle attività alle quali dedicarsi senza l'intervento diretto dell'insegnante e nel rispetto del lavoro altrui.

Il bambino misura così le sue capacità, costruisce l'indipendenza, rafforza la fiducia in se stesso e impara a padroneggiare la realtà.

Nello stesso tempo le numerose attività liberamente scelte dal bambino, legate alla cura dell'ambiente e a momenti di vita comune, favoriscono lo sviluppo di abilità sociali e cooperative.

2.1. IL METODO MONTESSORI

“Un metodo educativo basato sulla libertà deve aiutare il bambino a conquistarla e deve avere per mira la liberazione del bambino da quei legami che ne limitano le manifestazioni spontanee. Ecco perché la prima forma del”intervento educativo dovrebbe avere come oggetto guidare il bambino per i sentieri dell’indipendenza”. Maria Montessori.

L’attività montessoriana si articola in attività di vita pratica, educazione sensoriale, sviluppo della mente matematica, sviluppo del linguaggio, educazione cosmica.

Educazione dei movimenti- vita pratica

“Far penetrare l’educazione muscolare nella vita stessa dei bambini, riattaccandola alla vita pratica di ogni giorno, è stata una delle principali opere pratiche del nostro metodo, che ha introdotto pienamente l’educazione dei movimenti nell’insieme unico e inscindibile dell’educazione della personalità infantile”. M. Montessori

Diverse sono le attività proposte ai bambini:

- Esercizi di movimento nell’ambiente
- Esercizi per la cura dell’ambiente
- Esercizi per la cura della persona
- Esercizi di affinamento dei movimenti piccoli della mano

Tali esercizi hanno lo scopo di aiutare il bambino nei suoi bisogni di movimento, di scoperta dell’ambiente con attività intelligente e finalizzata, favorendo così la conquista dell’indipendenza.

Educazione sensoriale

“Con i materiali sensoriali noi diamo una guida, una specie di classificazione di impressioni che si possono ricevere da ciascun senso: i colori, i suoni, i rumori, le forme e le dimensioni, i pesi, le impressioni tattili, gli odori ed i sapori. Senza dubbio questa è pure una forma di cultura che porta l’attenzione sopra se stessi e sull’ambiente; ed è una di quelle forme di cultura che conducono verso il perfezionamento della personalità come pure il linguaggio e la scrittura. I sensi essendo gli esploratori dell’ambiente aprono una via alla conoscenza, i materiali per l’educazione dei sensi sono offerti come una specie di chiave per aprire una porta all’esplorazione delle cose esterne...”. M. Montessori.

Si denomina materiale sensoriale perché richiede e stimola l’attività dei sensi, chiamando al lavoro l’intelligenza. I sensi, essendo gli esploratori dell’ambiente, aprono la via alla conoscenza.

I materiali per l’educazione dei sensi sono offerti come una specie di chiave per aprire una porta all’esplorazione del mondo; attraverso di essi il bambino impara a discriminare colori, dimensioni, sensazioni tattili e uditive.

La mente matematica

“I materiali sensoriali sono astrazioni materializzate o materiale matematico basico ed esso va considerato anche come mezzo per lo sviluppo per la mente matematica”.

M. Montessori

“I piani dello sviluppo della mente matematica sono fondamentalmente tre. Il primo è quello in cui dopo aver preso conoscenza del concetto di quantità, si conoscono i simboli con i quali le quantità vengono rappresentate. Da questo si passa su un piano più elevato in cui si vengono a conoscere le leggi che governano i simboli e le relative quantità, cioè i numeri...”. M. Montessori.

Attraverso di essi i bambini compiono seriazioni, quantificazioni, associano cifre a quantità corrispondenti sviluppando capacità attentive e mnemoniche.

Il linguaggio

Attraverso il materiale per lo sviluppo del linguaggio il bambino:

- Arricchisce le proprietà del vocabolario attraverso esercizi di nomenclatura classificata;
- Perfeziona la dizione (spesso infatti pronuncia male o non pronuncia alcuni suoni).
- Conosce la struttura del linguaggio che lo porterà direttamente alla conquista del linguaggio grafico.

Per il linguaggio grafico che porterà il bambino alla scrittura e alla lettura, esiste una *preparazione indiretta* e una *diretta*.

La preparazione *indiretta* consiste nell'esercizio della mano con il materiale sensoriale.

La preparazione *diretta* consiste:

- Nella conoscenza dei segni che corrispondono ai suoni componenti la parola (alfabeto)
- Nell'analisi delle parole (riconoscimento dei suoni)
- Nel saper scrivere i suoni corrispondenti alla parola (grafia)

Educazione cosmica

"Dare il tutto e poi le guide per l'esplorazione; ecco il nostro compito di educatori, un compito che non potremo assolvere se non avremo vivi in noi due fondamentali principi: il rispetto per gli interessi del bambino e l'amore per l'universo....". M. Montessori

“La formazione del bambino dipende dal lavoro costruttivo che il bambino può svolgere nei primissimi anni, quando scopre la realtà che lo circonda e l'incarna trasformandola in struttura psichica della sua personalità...”M. Montessori.

Attraverso l'osservazione, la scoperta e la ricerca in attività scientifiche (piccoli esperimenti, raccolte, classificazioni), il bambino “assorbe” cultura e costruisce conoscenza.

2.2. LA NOSTRA CASA DEI BAMBINI

GLI SPAZI

La Casa dei bambini Montessori è sita nel plesso Villaggio Olimpico in via Venezuela, 33, vicino a Villa Glori e all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Il plesso dispone di uno spazio esterno dove i bambini possono trascorrere il tempo della ricreazione e di un piccolo orto per attività di agricoltura e giardinaggio.

Al suo interno i bambini possono usufruire di un'aula di didattica montessoriana e di un'aula adiacente per le attività ludiche e l'accoglienza.

Il plesso dispone anche di una biblioteca e di una palestra per l'attività motoria.

La mensa di recente costruzione accoglie la scuola dell'infanzia e primaria.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia Montessori, unica sezione nel plesso Villaggio Olimpico, offre un servizio di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30.

La giornata educativa è scandita da ritmi e tempi flessibili che possano meglio rispondere alle esigenze dei bambini.

ACCOGLIENZA

L'ingresso nella "Casa dei bambini" è un evento importante sia per il bambino che per i genitori; costituisce infatti un considerevole e deciso passo in avanti sulla via dell'indipendenza, nonché l'ingresso in una nuova, più estesa e diversamente organizzata società: la società dei bambini.

I piccoli hanno bisogno di percepire attorno a sé un clima positivo e rassicurante che permetta loro di superare il naturale disorientamento e timore iniziale e di un'accurata e attenta preparazione degli ambienti con materiali e l'organizzazione di diverse attività.

Nel mese di giugno viene organizzato un incontro di presentazione della scuola alle famiglie dei bambini nuovi iscritti per presentare le modalità d'inserimento e di accoglienza del mese di settembre.

Nel mese di settembre la scuola osserverà un orario diversificato tra i bambini per favorire il graduale ambientamento dei più piccoli e facilitare il riadattamento all'orario scolastico dei più grandi.

Il primo giorno di scuola è dedicato all'accoglienza dei bambini di 4 e 5 anni (vecchi iscritti) perché ritrovino i compagni e gli insegnanti in un ambiente particolarmente tranquillo.

A partire dal secondo giorno dell'anno scolastico si attua, in orari diversificati, l'inserimento di piccoli gruppi di bambini di tre anni per consentire un'accoglienza più personalizzata.

La frequenza graduale prevede che i nuovi iscritti, per le prime settimane, frequentino solo le ore antimeridiane escludendo il momento del pranzo e che i tempi di permanenza siano rapportati sulla base delle risposte di adattamento di ogni singolo bambino/a.

La permanenza a scuola del genitore per i primi giorni è prevista in modo flessibile ma contenuta nei tempi.

La "Casa dei bambini" osserverà per alcuni giorni un orario ridotto per tutti gli alunni con uscita alle ore 14:00. Gli insegnanti svolgeranno l'orario di servizio in compresenza per poter favorire un graduale e sereno inserimento dei nuovi iscritti e il riambientamento dei bambini già frequentanti nel precedente anno scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

Prima di proseguire nella presentazione dei nostri Plessi, soffermiamoci meglio a osservare nel dettaglio le linee guida della formazione didattica nella Scuola Primaria:

La Scuola Primaria ha per suo fine la promozione del pieno sviluppo della persona: in questa prospettiva accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Essa intende favorire, inoltre, la formazione di personalità che si affermino per l'indipendenza di pensiero e che possano inserirsi con consapevolezza e in maniera attiva nella realtà in cui vengono a trovarsi. Nello svolgere questo compito la Scuola Primaria si impegna a operare secondo il principio della convivenza democratica che essa stessa assume come modello affinché ogni alunno acquisisca progressivamente condotte fondate sull'accettazione e il rispetto degli altri, sulla collaborazione e la partecipazione e maturi, inoltre, valori morali, autonomia di giudizio e di scelta.

Si propone di delineare questo profilo di sintesi secondo le seguenti finalità :

Autonomia personale

- . Consapevolezza dell'identità personale, sociale e culturale.
- . Coscienza e padronanza matura e responsabile del proprio corpo in rapporto ad atti conoscitivi e relazionali.
- . Autostima, fiducia nei propri mezzi, immagine positiva di sé.
- . Capacità di autocontrollo
- . Senso di responsabilità.
- . Autonomia di giudizio.
- . Capacità di pensiero critico.

Partecipazione alla convivenza civile

- . Atteggiamento di consapevolezza, responsabilità, accettazione nei rapporti interpersonali e nelle relazioni sociali.
- . Capacità di iniziativa, di decisione e di scelta consapevole.
- . Motivazione e impegno a capire, progettare, operare costruttivamente.
- . Disponibilità ad accettare l'altro, anche il diverso.

Valorizzazione delle competenze

Acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine:

- . capacità di azione diretta, di esplorazione, di progettazione e verifica, di riflessione;
- . capacità di organizzare i tempi e gli strumenti del lavoro scolastico;
- . affinamento di abilità di studio, documentazione e ricerca.

Padronanza e conoscenza di linguaggi:

- . abilità senso-percettive;
- . capacità rappresentative e logiche;
- . padronanza dei linguaggi disciplinari;

Sviluppo di competenze comunicative ed espressive:

- . capacità di esprimersi e comunicare con codici diversi;
- . creatività;
- . sensibilità estetica.

L'integrazione, l'handicap e il disagio

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'Istituzione Scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni con abilità diverse.

Per ciascun alunno "diversamente abile", la scuola - in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile o altri Enti preposti - predispone un apposito "piano educativo individualizzato".

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti specializzati (i cosiddetti docenti "di sostegno") e degli AEC (Assistenti Educativi Culturali), servizio di assistenza comunale affidato ad una cooperativa, mirato a favorire l'autonomia e l'integrazione dei bambini e degli adolescenti diversamente abili che frequentano le scuole dell'infanzia comunali e statali, elementari e medie inferiori.

In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile; le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo.

3. SCUOLA PRIMARIA DEL VILLAGGIO OLIMPICO

3.1. Gli edifici e le risorse interne

La scuola primaria del Villaggio Olimpico si trova in Via Venezuela 33, all'interno di un edificio a due piani circondato da uno spazio esterno con un campo di basket.

Ospita anche una sezione di scuola dell'infanzia, metodo Montessori.

All'esterno si trova la scuola comunale dell'infanzia "Giramondo".

La scuola è situata sotto il parco di Villa Glori e a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica.

Le classi sono disposte al piano terra e al primo piano collegate, oltre che da scale, da un ascensore.

Oltre alle aule ordinarie, la scuola dispone dei seguenti spazi interni:

- Un'ampia palestra
- Mensa con annessa cucina in uso alla scuola infanzia e primaria
- Laboratorio di informatica e aula video
- Biblioteca
- Aula di sostegno per lo svolgimento di attività per gruppi eterogenei
- Sala docenti.

La scuola dispone anche dei seguenti spazi esterni:

- Campo da basket
- Cortili

L'edificio è dotato di impianti a norma di legge per la sicurezza (D.gs. 81/08): scale antincendio ed estintori; piano di evacuazione con adeguata segnaletica.

3.2 Il territorio e i suoi alunni

La sede gode di una posizione privilegiata poiché si trova vicina a numerose istituzioni culturali: l'Auditorium, il Maxxi, Explora, il Teatro Olimpico, lo stadio Flaminio, Villa Glori, Villa Borghese; questa vicinanza permette ai docenti di proporre e organizzare agevolmente attività e visite didattiche, che consentono sia di ampliare l'offerta formativa sia di far conoscere agli alunni le risorse culturali del territorio nel quale vivono.

Le lezioni si svolgono, per tutte le classi, dal lunedì al venerdì.

Hanno inizio alle ore 8:30 e terminano alle ore 16:30.

Sulla base di criteri proposti dal Consiglio di Istituto, una apposita commissione, eletta dal Collegio Docenti, procede alla formazione delle classi; i risultati dei lavori sono infine sottoposti all'approvazione del Dirigente Scolastico.

3.3. Le risorse umane

Dirigente Scolastico: Anna Maria ALTIERI

Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico: Maria LOMBARDO

Referente di plesso: Dott.ssa Maddalena Gattinara

Psicopedagoga: Dott.ssa Elisabetta Papacella

I docenti della scuola possono svolgere attività integrative anche se svolgono prioritariamente compiti educativi e didattici. Alcuni di essi svolgono inoltre funzioni particolari, quali quella di referente del Dirigente Scolastico, di funzione strumentale, e nell'ambito dei progetti quella di responsabile della classe.

L'orario settimanale di servizio per i docenti della scuola primaria, da prestare in non meno di cinque giorni, comprende 24 ore di cattedra (fatta eccezione per chi usufruisca del "part-time"), più tutte le ore necessarie allo svolgimento della funzione docente; sono invece aggiuntive le ore prestate per attività integrative, di collaborazione e/o di progetto.

Collaboratori scolastici plesso

Marco BUCCI, Elena Giarrizzo

3. 4. LE ATTIVITA' INTEGRATIVE E I PROGETTI

Al fine di stimolare la maturazione degli alunni, di sviluppare alcune attitudini e abilità, rafforzarne la motivazione allo studio e all'impegno operativo, i docenti elaborano ogni anno alcuni progetti che amplino l'offerta formativa curricolare.

Questo tipo di attività, sottoposta all'approvazione degli organi collegiali e a verifica, si svolge in orario scolastico e ricade in tre categorie:

Progetti e attività finanziati con il Fondo di Istituto, per i quali non è prevista alcuna spesa da parte delle famiglie;

Progetti e attività finanziati da istituzioni locali o nazionali;

Progetti e attività per i quali è previsto un contributo economico delle famiglie.

La progettazione di interventi educativi e didattici viene compiuta all'interno del **Progetto Continuità**, così da favorire e ottimizzare il passaggio di tutti gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e quindi alla scuola secondaria di I grado.

4. SCUOLA PRIMARIA GUGLIELMINA RONCONI

4.1. Risorse interne

La sede della Scuola Primaria Guglielmina Ronconi (nonché plesso centrale dell'Istituto Comprensivo) si trova in via Pietro Antonio Micheli 21, all'interno di un edificio a tre piani, circondato da uno spazio esterno, che ospita una scuola materna a gestione comunale.

Oltre alle aule ordinarie, la scuola dispone dei seguenti spazi interni:

Presidenza;

Vicepresidenza;

Segreteria;

Laboratorio di Informatica con annessa LIM;

Laboratorio di Arte e Immagine;

Laboratorio di Educazione Stradale;

Laboratorio di Scienze;

Laboratorio di Musica;

Sala Docenti;

Teatro;

Biblioteca;

Mensa con annessa cucina, in uso alla scuola materna e primaria.

4.2. Il territorio e i suoi alunni

La sede gode di una posizione privilegiata nella città di Roma in quanto è vicina a numerose istituzioni culturali come il Bioparco, la Galleria Nazionale, il Museo Etrusco di Villa Giulia, il Museo Nazionale di Zoologia, il Maxxi, l'Auditorium Parco della Musica, Exspla, il Teatro Parioli e il Teatro Euclide, il Foro Italico: questo permette da sempre ai docenti di proporre visite nel corso dell'anno scolastico affinché gli alunni possano venire a conoscenza delle risorse culturali del territorio nel quale vivono.

Le lezioni si svolgono, per tutte le classi, dal lunedì al venerdì.

Orari del modulo: entrata 8.30-uscita 13.30; 2 volte a settimana l'uscita si effettua alle 16.30; il venerdì si esce alle 12.30.

Orari tempo pieno: entrata 8.30-uscita 16.30.

4.3. Le risorse interne

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Maria ALTIERI

Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico e Referente di Plesso: Dott.ssa Maria LOMBARDO

Psicopedagoga: Dott.ssa Elisabetta Papacella

Collaboratori scolastici plesso

Marsili, Iovino, Morra.

5. SCUOLA PRIMARIA GUIDO ALESSI

5.1. Risorse interne

La scuola primaria Guido Alessi si trova in via Flaminia 225, in un vasto edificio a tre piani al cui interno sono presenti anche il nido e la scuola materna comunale.

Le aule, spaziose e luminose, sono dislocate al secondo e terzo piano dell'edificio: sono tutte dotate di un computer con casse audio.

La scuola dispone inoltre di:

- aula video con televisore, schermo e proiettore;
- aula di informatica, con 18 postazioni, periodicamente aggiornate;
- aula di psicomotricità e musica utilizzata anche per laboratori teatrali;
- biblioteca, utilizzabile sia per il prestito che la lettura;
- aula di sostegno, per il lavoro individuale o di piccoli gruppi;
- laboratorio di scienze;
- teatro, completo di palco, sipario, impianto audio e luci;
- ampia palestra con bagni e spogliatoi.

Da alcuni anni la scuola ospita nei suoi locali al piano terra l'associazione Spazioinsieme, che gestisce uno Spazio Be.bi e una ludoteca, aperta a tutti nel pomeriggio.

L'associazione si è anche resa disponibile a gestire un gruppo di alunni in prosecuzione dell'orario scolastico dalle 13.30 alle 16.30: questo progetto è stato ampliato per offrire un servizio di studio assistito aperto a diverse fasce d'età.

5.2. Il territorio e i suoi alunni

La sede gode di una posizione davvero privilegiata, poiché si trova al centro di un territorio ricco di luoghi culturali e naturalistici di grande rilievo. Si sono così negli anni consolidate collaborazioni e frequentazioni con il MAXXI, la Galleria d'Arte Moderna, il Museo Nazionale Etrusco, il Museo Explora, l'Auditorium, il Cinema dei Piccoli, il Museo Borghese, il Teatro Olimpico, Villa Borghese, Villa Glori, il Bioparco e il Museo Civico di Zoologia.

Tutti questi luoghi sono facilmente raggiungibili a piedi e questo permette ai nostri alunni di imparare a muoversi nel quartiere, scoprendone la ricchezza.

Negli anni, seguendo le richieste delle famiglie sono stati attivati due tipi di orari, uno di 40 ore, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30 e l'altro di 30 ore con due giornate dalle 8.30 alle

16.30, due giornate 8.30- 13.30 e il venerdì 8.30- 12.30.

5.3. Risorse umane

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Maria ALTIERI

Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico: Dott.ssa Maria LOMBARDO

Referente di plesso: Marcella Messina

Referente di Informatica: Marcella Messina

Referente Biblioteca – Teatro – Uscite didattiche: Silvia DONATI

Referente Sport:

Laboratorio di Scienze: Lorella Pesaresi

Psicopedagoga: Dott.ssa Elisabetta Papacella

Collaboratori scolastici plesso

Anna VOCCIA, Giuseppe Piccolo, Antonella Duva.

6. Scuola secondaria I Grado Guido Alessi

La Scuola Secondaria di I Grado tiene conto, nel proprio lavoro educativo, delle linee guida discusse e concordate con i docenti degli altri ordini dell'IC Micheli; nello specifico, poi, guarda alle direttrici stabilite dagli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana, ossia promozione dell'uguaglianza formale e sostanziale dei cittadini e caratteristiche specifiche della scuola, alle indicazioni dei programmi ministeriali e alle più recenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (maggio 2012), proponendosi di formare tutti gli studenti non solo al *sapere*, ma anche al *saper fare* e al *saper essere*. Obiettivo finale è infatti

- educare tenendo conto sia della sfera socio-affettiva che di quella cognitiva degli apprendimenti;
- educare alla diversità, vista come stimolo e risorsa per la crescita;
- costruire percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi diversi.

6.1. Gli edifici e le risorse interne

La sezione media si trova in via Flaminia 223, all'interno di un vasto edificio a tre piani, circondato da uno spazio esterno con campo di basket. Risalente agli anni Trenta, il palazzo è considerato monumento architettonico e ospita anche la scuola primaria, nonché un micronido e una scuola materna (questi ultimi entrambi a gestione comunale).

Le classi possono accogliere 24 alunni e hanno a disposizione 4 LIM (LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE); una quinta LIM è dedicata al Laboratorio di Arte. Oltre alle aule ordinarie, la scuola dispone dei seguenti spazi interni:

- un'ampia palestra con spogliatoi e servizi igienici;
- mensa con annessa cucina, in uso alla scuola materna e primaria;
- laboratorio di Informatica e Aula Video;
- laboratorio di Arte e Immagine, con annessa LIM;
- laboratorio di Musica;
- laboratorio di Scienze;
- aula di Sostegno per lo svolgimento di attività per gruppi eterogenei;
- sala docenti;
- vicePresidenza.

L'edificio è dotato di impianti a norma di legge per la sicurezza (D.gs. 81/08): scale antincendio ed estintori; piano di evacuazione con adeguata segnaletica.

La scuola usufruisce inoltre della vicinanza alla Biblioteca Flaminia, il cui ingresso è adiacente alla scuola, in via Fracassini 9.

Dall'a.s. 2012-13, la sezione media ha potuto usufruire della presenza, all'interno del plesso, dell'associazione SpazioInsieme che, pur svolgendo per lo più un'attività finalizzata agli alunni della materna e della primaria, offre la possibilità di uno studio assistito agli studenti della prima media.

6.2. IL TERRITORIO E I SUOI ALUNNI

La sede gode di una posizione privilegiata nella città di Roma in quanto è vicina a numerose istituzioni culturali come l'Auditorium, il Maxxi, Explora, la Galleria d'Arte Moderna, il Teatro Olimpico, Villa Borghese, lo Stadio Flaminio, Villa Glori; da sempre i docenti propongono nel corso dell'anno scolastico attività o visite presso queste istituzioni così da ampliare l'offerta formativa e far conoscere agli alunni le risorse culturali del territorio nel quale vivono.

Corsi A e C:	seconda lingua francese
Corso B:	seconda lingua spagnolo

Le lezioni si svolgono, per tutte le classi, dal lunedì al venerdì.

Hanno inizio alle 8.15 e terminano alle 14.15.

Sulla base di criteri proposti dal Consiglio d'Istituto, un'apposita commissione, eletta dal Collegio Docenti, procede alla formazione delle classi; i risultati dei lavori sono infine sottoposti all'approvazione del Dirigente Scolastico.

6.3. Le risorse umane

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Maria ALTIERI

Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico: Dott.ssa Maria LOMBARDO

Referente di plesso: Francesca Romana BALZANI

Psicopedagoga: Dott.ssa Elisabetta Papacella

Collaboratori scolastici plesso

Rosaria CIUCCI, Anna Maria De Carolis

La Scuola organizza le risorse umane in una gamma di opportunità e di mezzi che sinteticamente si indicano di seguito:

- programmare, attuare e documentare il lavoro scolastico;
- adozione di un calendario scolastico e di un orario delle lezioni;
- realizzazione di attività e laboratori pomeridiani;
- realizzazione di attività relative all'orientamento formativo e informativo;
- realizzazione di visite e viaggi d'istruzione;
- realizzazione di gruppi di lavoro e di commissioni;

- adozione di progetti di continuità educativa;
- utilizzo dei laboratori;
- adozione di un sistema valutativo coerente e uniforme;
- organizzazione di attività integrative scolastiche e parascolastiche;
- interattività con gli altri soggetti sociali e istituzionali del territorio;
- collaborazione e presenza attiva dei genitori.

I docenti della scuola possono svolgere attività integrative e/o progetti speciali anche se essi svolgono prioritariamente compiti educativi e didattici. Alcuni di essi svolgono inoltre funzioni particolari, quali quella di collaboratore del Dirigente Scolastico, di Funzione Strumentale, di coordinatore e segretario del Consiglio di Classe, e, nell'ambito dei progetti e dei laboratori quella di coordinatore e/o responsabile per la classe. L'orario settimanale di servizio per i docenti della scuola media, da prestare in non meno di cinque giorni, comprende ore 18 di cattedra (fatta eccezione per chi usufruisca del "part-time"), più tutte le ore necessarie allo svolgimento della funzione docente; sono invece aggiuntive le ore prestate per attività integrative, di collaborazione e/o di progetto.

6.4. La formazione degli alunni

Condivisione e responsabilità

Per raggiungere il successo formativo di ogni alunno, è necessario che il processo di apprendimento-insegnamento coinvolga gli alunni stessi, i genitori e gli insegnanti.

Tutti gli alunni, infatti, sia quelli che vivono difficoltà sociali o familiari, sia quelli che affrontano la preadolescenza in modo più sereno e costruttivo, hanno bisogno di un ambiente positivo, che favorisca la comunicazione, la soluzione dei dubbi, aumenti la capacità di porre domande, di superare ostacoli, di maturare un'affettività serena. Per realizzare ciò, è necessario che il bambino, in questa delicata fase del suo sviluppo, non sia lasciato solo a gestire il difficile processo della formazione e dell'istruzione.

Le regole della vita scolastica (orari d'entrata e d'uscita, assenze, sanzioni, eccetera) sono spiegate distesamente nel **Regolamento d'Istituto**, allegato al POF.

Qui di seguito viene invece riportato il cosiddetto **Patto di Corresponsabilità**, con il quale la scuola esplicita quale impegno sia richiesto a ognuna delle sue componenti, interne ed esterne, alunni, genitori, docenti, personale di segreteria, collaboratori scolastici, comunità locale. Questo impegno si basa sulla condivisione degli obiettivi generali della scuola, dei valori e dei progetti espressi dal POF, avendo come orizzonte comune il benessere e il successo formativo dell'allievo. È importante che il Patto suindicato non sia considerato come un ambito di reclami, quanto piuttosto il documento che esplicita la condivisione di interessi: formare e istruire un alunno è infatti un'azione complessa, alla quale concorrono l'ascolto e la conoscenza reciproci.

Gli alunni hanno diritto	Agli alunni si chiede
<p>al rispetto della propria funzione da parte del personale dell'Istituto, delle famiglie e della comunità locale;</p> <p>ad una scuola organizzata e gestita conformemente alle esigenze formative proprie dell'età;</p> <p>alla tutela ed alla collaborazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa;</p> <p>ad un'educazione fondata sul rispetto dei diritti fondamentali delle persone per una convivenza civile, solidale e rispettosa della diversità;</p> <p>alla qualità del servizio di istruzione in vista dell'autonomia personale e della cittadinanza;</p> <p>ad essere formati in situazioni di trasparenza non solo delle proposte, ma dei criteri e delle forme della verifica e della valutazione.</p>	<p>di partecipare alla vita della scuola nelle sue manifestazioni, evitando ogni forma di pregiudizio o emarginazione, rispettando il Regolamento interno, approvato dagli organi competenti;</p> <p>di rispettare le funzioni e le competenze del personale dell'Istituto, delle famiglie e della comunità locale;</p> <p>di trattare con cura e rispetto le aule, le palestre, i bagni, gli ambienti tutti dell'Istituto come se fossero propri, impegnandosi alla riparazione degli eventuali danni arrecati;</p> <p>di rispettare e valorizzare la propria ed altrui personalità;</p> <p>di rendersi disponibili e collaborare all'azione formativa loro rivolta mediante l'assidua frequenza e l'impegno alle attività di studio;</p> <p>di sottoporsi alle verifiche ed alle valutazioni del processo formativo;</p> <p>di partecipare alla vita della scuola nelle sue manifestazioni, evitando ogni forma di pregiudizio o emarginazione, rispettando il Regolamento interno, approvato dagli organi competenti.</p>
Ai docenti si chiede	<p>I docenti hanno diritto</p> <p>(oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro)</p>

<p>di trattare con cortesia e disponibilità l'utenza, il personale dell'Istituto e la comunità locale;</p> <p>di rispettare le funzioni e le competenze dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;</p> <p>di esprimere l'offerta formativa, integrata dal proprio curriculum disciplinare;</p> <p>di motivare il proprio intervento didattico;</p> <p>di esplicitare le strategie, gli indicatori e gli strumenti della verifica dell'apprendimento, i criteri di valutazione.</p>	<p>alla disponibilità ed alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;</p> <p>al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;</p> <p>alla libertà di insegnamento ed ad un aggiornamento periodico ed efficace;</p> <p>alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo educativo e didattico.</p>
---	--

<p>Il personale di segreteria e il D.S.G.A. hanno diritto</p> <p>(oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro)</p>	<p>Al personale di segreteria e al D.S.G.A. si chiede</p>
<p>alla disponibilità ed alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;</p> <p>al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;</p> <p>alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo.</p>	<p>di trattare con cortesia e disponibilità l'utenza, il personale dell'Istituto e la comunità locale;</p> <p>di rispettare le funzioni e le competenze dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;</p> <p>di garantire la funzionalità, cioè l'efficienza e l'efficacia del proprio servizio;</p> <p>l'esplicitazione e la trasparenza delle attività relative alle proprie funzioni.</p>
<p>Il personale A.T.A. con funzione di collaboratore scolastico ha diritto</p> <p>(oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal</p>	<p>Al personale A.T.A. con funzione di collaboratore scolastico si chiede</p>

contratto collettivo nazionale di lavoro)	
<p>alla disponibilità e alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;</p> <p>al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;</p> <p>alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo.</p>	<p>di trattare con cortesia e disponibilità l'utenza, il personale dell'Istituto e la comunità locale;</p> <p>di rispettare le funzioni e le competenze dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;</p> <p>di garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio (ordine ed igiene degli ambienti dell'Istituto, vigilanza, ecc.).</p>

I genitori hanno diritto	Ai genitori si chiede
<p>alla disponibilità e alla cortesia da parte del personale dell'Istituto e della comunità locale;</p> <p>al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte del personale dell'Istituto e della comunità locale;</p> <p>di conoscere l'offerta formativa espressa dal P.O.F. e dagli altri atti della scuola;</p> <p>di esprimere pareri e proposte in ambito culturale;</p> <p>di partecipare attivamente alla vita dell'Istituto nell'ambito degli organi collegiale e delle forme assembleari previste.</p>	<p>Di trattare con cortesia e disponibilità il personale dell'Istituto e la comunità locale;</p> <p>di rispettare le funzioni e le competenze del personale dell'Istituto e della comunità locale;</p> <p>di condividere l'ispirazione e le linee del progetto educativo di Istituto;</p> <p>di condividere le responsabilità educative riguardanti il/la figlio/a ed il gruppo classe di inserimento;</p> <p>di contribuire alla vita degli organi di rappresentanza democratica e delle associazioni rappresentative.</p>

6.5. Le attività didattiche, la valutazione e i traguardi

La programmazione curricolare

Prima di programmare l'attività didattica, il docente analizza la situazione in ingresso della classe attraverso una serie di test e di prove specifiche della sua disciplina. Rilevata la situazione di partenza, passa a:

definire gli obiettivi generali e disciplinari;

definire i contenuti di studio e le azioni necessarie all'apprendimento;

verificare il processo di apprendimento con verifiche *in itinere*;

proporre verifiche finali e una valutazione complessiva.

Gli obiettivi generali e trasversali

Quando programma il proprio lavoro didattico, il docente tiene conto di alcuni obiettivi generali. Egli, infatti, ha il compito di "elevare il livello d'educazione e di istruzione personale di ciascun discente per un buon inserimento nella società" ed è quindi chiamato a operare su due aree: quella **educativa** e quella **cognitiva**.

Gli alunni presentano bisogni formativi importanti, quali:

- **l'acquisizione di autonomia operativa e la consapevolezza delle proprie capacità;**
- **lo sviluppo delle capacità relazionali;**
- **la maturazione delle abilità espressive e comunicative;**
- **l'approfondimento del dialogo con i coetanei e con gli adulti;**

In alcuni casi, il docente può trovarsi ad affrontare alcune problematiche:

- **modesta capacità di relazionarsi con modelli culturali diversi;**
- **scarso rispetto delle regole;**
- **carente senso del diritto e del dovere;**
- **atteggiamento non sempre costruttivo nei confronti dell'istituzione scolastica;**
- **difficoltà nell'uso del metodo di studio per carenze di base;**
- **insufficiente padronanza della lingua italiana sia scritta che orale;**
- **modesta capacità di calcolo e di astrazione.**

L'Area Educativa è obiettivo comune a tutte le discipline e i docenti lavorano alla programmazione approfondendo tematiche e mettendo l'accento su valori condivisi da tutti, come:

la democrazia e l'uguaglianza fra i cittadini;

l'Unione Europea e l'eguaglianza fra popoli e paesi;

la consapevolezza della necessità e del rispetto delle regole;

la consapevolezza dei diritti individuali e sociali;

l'accettazione degli altri e dei diversi;

la capacità di scegliere, valutare ed auto-valutare;

la consapevolezza della parità degli individui relativamente al sesso, all'etnia, alla religione, alla classe sociale;

tutela dell'ambiente: dal territorio al gruppo sociale

la compiuta formazione culturale della persona;

Alla formazione della persona contribuiscono inoltre due aspetti, relativi al territorio e all'ambiente scolastico:

- **sviluppo di un atteggiamento costruttivo nei confronti della attività didattica (eseguire il proprio lavoro con continuità e precisione, intervenire in modo coerente ed equilibrato, rispettando il proprio turno, collaborare attivamente con insegnanti e compagni);**
- **maturazione dell'autonomia personale (essere in grado di risolvere problemi individuali e pianificare con ordine gli impegni scolastici).**

L'obiettivo dell'Area Cognitiva sarà il raggiungimento di un apprendimento consapevole e unitario nelle varie discipline, e una buona formazione curriculare supportata da stimoli culturali adeguati. Il Collegio propone quindi gli obiettivi di massima, relativi a ogni ambito dei saperi e a ogni progetto.

Stabilire obiettivi finali comuni a tutte le discipline non comporta appiattimento o omologazione nell'azione didattica, in quanto i Consigli di classe, in fase di programmazione, firseranno gli obiettivi educativo-didattici intermedi e immediati secondo la realtà del contesto e del gruppo-classe con il quale lavoreranno.

La programmazione per gli alunni diversamente abili

Legge 517/1977; Legge 104/1992; Legge 9/99 art.2 in regime di autonomia scolastica.

Finalità: la Repubblica garantisce il rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia delle persone handicappate e ne promuove la piena integrazione nelle famiglie, nelle scuole, nel lavoro e nella società. E' consentito, a norma dell'articolo 110 comma 2 del D.L. n° 297/94, il completamento dell'obbligo d'istruzione anche fino al diciottesimo anno di età.

Nel rispetto della vigente legislazione scolastica, l'attività di sostegno realizzata nella nostra scuola intende favorire lo sviluppo delle abilità socio-relazionali, finalizzate al raggiungimento di un'adeguata comunicazione fra tutti gli alunni, prerequisito indispensabile per pianificare una corretta attività educativo-didattica nel contesto classe. Al tempo stesso, si propone di recuperare le abilità di base di ogni singolo alunno e di svilupparne al meglio le potenzialità. Pertanto, considerate le diversificazioni delle disabilità degli alunni, riferite sia alla sfera cognitiva che emotivo-relazionale e psicomotoria, le modalità di intervento sugli alunni sono individuate singolarmente ed esplicitate nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

Tali interventi mirano sia al recupero delle abilità di base sia allo sviluppo di competenze socio-relazionale, rispettando i tempi di apprendimento di ciascun alunno.

Ogni docente si avvale di mezzi e strumenti ritenuti i più adeguati, per rendere il più efficace possibile il proprio intervento.

Ogni Consiglio di Classe interessato individua e definisce per ciascun alunno gli obiettivi della sfera cognitiva e non cognitiva, secondo le tipologie di riferimento.

Il P.E.I.

In collaborazione operativa con il docente specializzato, vengono programmati specifici interventi individualizzati, raccolti nel cosiddetto P.E.I.: i contenuti possono essere diversi rispetto a quelli della classe o uguali ma diversamente organizzati per facilitare e favorire il processo di apprendimento, secondo i bisogni specifici. L'attività di rinforzo è compito dell'intervento dell'insegnante specializzato che utilizza le strategie più idonee per mantenere nel tempo gli apprendimenti programmati.

Al fine di favorire l'apprendimento vengono attivati laboratori pratico-operativi, intesi a stimolare la capacità di operare nel concreto e di acquisire una migliore conoscenza di sé, affinché, attraverso l'esperienza e l'attività pratica, l'alunno diversamente abile possa raggiungere una maggiore sicurezza e autostima e possibilità di riuscita scolastica. Gli alunni diversamente abili, al fine di raggiungere una più ampia integrazione, frequentano diversi laboratori proposti dal consiglio di classe.

Gli obiettivi specifici

In particolare ci si riferirà ai seguenti obiettivi:

- motivazione all'apprendimento;
- sviluppo delle potenzialità individuali;
- crescita dell'autonomia;
- potenziamento della comunicazione;
- uso degli strumenti e miglioramento delle abilità pratico-manuali.

Nel pieno rispetto della specifica normativa, la scuola si impegna inoltre a:

- acquisire le certificazioni e le diagnosi funzionali;
- concorrere con le AA.SS.LL. di provenienza di ciascun alunno alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale;
- formulare il Piano Educativo Individualizzato nell'ambito dei Consigli di Classe;
- valutare periodicamente gli esiti del processo di inserimento e dei percorsi programmati;
- realizzare il pieno diritto allo studio attraverso la partecipazione dell'alunno diversamente abile a tutte le attività scolastiche via via previste, anche quando queste prevedono l'attivazione di risorse supplementari (accompagnatori, assistenti, A.E.C.).

6.6. La valutazione degli alunni e la valutazione d'Istituto

Valutazione iniziale

Per individuare la situazione di partenza degli alunni della prima media, oltre ai dati ricavati dalle notizie fornite dalla Scuola Primaria, il Collegio dei docenti concorda ogni anno le abilità e le capacità trasversali, comuni a tutte le discipline e a tutte le classi della scuola media, che devono essere valutate all'inizio dell'anno scolastico e verificate successivamente. Le abilità e le capacità individuate sono di seguito riportate:

- **Grado di socializzazione;**
- **Senso di responsabilità e impegno;**
- **Interesse e partecipazione;**
- **Osservazione e analisi;**
- **Sintesi e rielaborazione;**
- **Metodo di studio e di lavoro.**

Nei mesi di Dicembre e Aprile sono stati stabiliti incontri pomeridiani con i genitori per un aggiornamento sull'andamento degli alunni.

Per individuare le conoscenze e le abilità di base di ogni allievo, i docenti somministrano delle prove d'ingresso, specifiche per materia.

Dette prove consentiranno di verificare i requisiti relativi a:

- **potenziale di apprendimento;**
- **correttezza ortografica;**
- **abilità e comprensione della lettura;**
- **abilità espressive e comunicative;**
- **motivazione allo studio della lingua straniera;**
- **abilità logico-matematiche;**
- **abilità tecnico-operative;**
- **abilità psicomotorie.**

Attraverso l'analisi dei descrittori trasversali e del possesso delle abilità di base, i docenti definiscono la situazione di partenza degli allievi e mettono a punto una programmazione adeguata ai bisogni e alle aspettative dei ragazzi.

Le verifiche in itinere e finali

Una volta analizzata la situazione in ingresso, il docente avrà cura nel corso dello svolgimento del programma di verificare il processo di apprendimento attraverso verifiche *in itinere* e sommative, ovvero finali. Le verifiche debbono considerare tutti gli aspetti possibili, individuare gli approcci più opportuni per ciascuna competenza, e debbono quindi essere articolate e di diversa tipologia; ad esempio:

- questionari per il controllo della comprensione e/o della capacità di rielaborazione di un testo;
- questionari per il controllo della conoscenza e della capacità di utilizzazione di una regola o di una procedura (matematica, tecnica, musicale, ecc...);
- elaborati, relazioni, sintesi, progetti, schemi scritti su tematiche prefissate;
- produzione di grafici, disegni, cartelloni relativi all'illustrazione di un percorso o di un'unità didattica studiata.

Le verifiche degli alunni DA

Le verifiche, che il corpo docente prepara e sottopone agli alunni diversamente abili, sono periodiche e adeguate, per gli obiettivi scelti, a ciascun alunno, e la valutazione tiene conto dei livelli di partenza e delle potenzialità *di ognuno*.

La valutazione del sistema scolastico

La scuola gestisce sia internamente che con l'esterno un sistema complesso di relazioni. Questo implica la necessità di definire i processi scolastici, in particolare quelli di insegnamento-apprendimento, e attivare feed-back capaci di correggere a mano a mano il sistema organizzativo per conseguire gli obiettivi, come:

- Riduzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo;
- Incremento delle attività di accoglienza e di orientamento;
- Promozione della formazione del personale docente.

Al fine di erogare servizi rispondenti ai bisogni degli alunni, la Scuola si propone inoltre di interpretare le esigenze delle famiglie, proporre un'offerta formativa flessibile, controllare i risultati e tendere al miglioramento degli stessi.

Alla fine di ogni anno scolastico, la Scuola monitora le proprie attività attraverso le relazioni finali dei docenti e dei coordinatori delle classi sviluppate tenendo conto dei seguenti indicatori:

- ore di lezioni effettive;
- frequenza degli alunni;
- tempo dedicato alle attività non curricolari;
- livello raggiunto dagli alunni;
- attività di recupero effettuate;
- accesso alle strutture e agli strumenti;
- contatti con le famiglie.

Alla verifica concorrono le relazioni dei docenti cui è stata attribuita la Funzione Strumentale. I Docenti sono tenuti, entro il mese di giugno, a relazionare per iscritto sulle attività del P.O.F. in sede di verifica delle stesse.

6.7. Le attività e i progetti della scuola

Al fine di stimolare la maturazione degli alunni, di sviluppare alcune attitudini e abilità, rafforzarne la motivazione allo studio e all'impegno operativo, i docenti elaborano ogni anno alcuni progetti che amplino l'offerta formativa curricolare.

Questo tipo di attività, sottoposta all'approvazione degli organi collegiali e a verifica, può svolgersi in orario scolastico o invece richiedere un impegno pomeridiano; ricade in tre categorie:

- Progetti e attività finanziati con il Fondo di Istituto, per i quali non è prevista alcuna spesa da parte delle famiglie;
- Progetti e attività finanziati da istituzioni locali o nazionali;
- Progetti e attività per i quali è previsto un contributo economico delle famiglie.

Fanno parte integrante di questo P.O.F. lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, i Progetti e le Attività dell'Istituto approvati dal Consiglio di Istituto il 30/10/2013.

SI PUBBLICA IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA', PRIVO DELLA SCHEDA RELATIVA AI DATI DELL'ISTITUTO, CON ALLEGATI GLI OBIETTIVI PROPOSTI PER L'ATTUALE A.S. E LA SCHEDA DEI PROGETTI POF IN CORSO DI REALIZZAZIONE.

[PAI: PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ 2014/2015](#)